

Firenze, 22 Aprile 1906

Caro amico

Dopo la mia lettera sabato scorso, scrissi
a tuo figlio a Parigi all'indirizzo da lui da-
to mi (Hôtel de Ville et d'Albion) consegnandogli
un biglietto di presentazione per Raffaello e
cui contemporaneamente diedi avviso della
cosa. Ora il Raffaello ~~mi~~ ^{mi} ~~scrive~~ ^{scrive} che:
"M. Commarini m'a par un grand
supplément à faire usage de votre pré-
sentation; nous ne l'avons pas encore vu"
Ed infatti neppure io abbi fin qui un rigo di
risposta alla mia lettera. Che non l'abbia
ricevuta? che abbi cambiato alloggio? che
sia andato da Parigi? Mi par duro il sup-
porre che questa presentazione (da lui ancora
non ricevuta) possa avergli recitato, contrariamen-
te a quanto da lui mi si assicurava, una
che gradita, e ciò sia da lui manifestato col

voluntas e col non fare il suo uso!

Ferrè da lei potrà avere una qualche spiegazione di questo fatto. Se risultasse che di quella presentazione suo figlio non ha avuto sapere, a me non rimarrebbe che recarmi di persona offerta, quantunque a ciò di lei autorizzato, e disimpegno con Gaffalovich, comunicandogli la cosa in quei termini che saprà meglio.

Con molti saluti cordiali

19339



Suo affetto
D. Compagni